



Via Giotto e via Scarlatti

Pioggia e vento forte, cadono 2 alberi al Vomero

Ancora alberi caduti al Vomero per la pioggia e il forte vento. Tragedia sfiorata in via Giotto e in via Scarlatti. Nel primo caso il tronco della pianta si è schiantato su un'auto in sosta, nel secondo un platano è caduto a pochi centimetri da un'edicola. Dura la nota di Gennaro Capodanno, presidente di «Valori collinari»: «Dopo la caduta di altri alberi, in via Scarlatti, in via Bernini, in via Orsi, in via Ruoppolo, in viale Michelangelo e in via Luca Giordano si è di nuovo sfiorata la tragedia». Chiesta maggiore manutenzione del verde e più controlli. Ieri per il vento interrotti i collegamenti con Capri. La Protezione civile ha prorogato per oggi l'allerta meteo che però da arancione diventa gialla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex senatore



Evade due volte dai domiciliari: arrestato Nespoli

L'ex senatore del Pdl ed ex sindaco di Afragola Vincenzo Nespoli da ieri mattina è di nuovo in carcere. Era evaso due volte nel giro di pochi mesi dai domiciliari che scontava nella sua abitazione di Frattamaggiore, in provincia di Napoli, e per questo gli è stata revocata la misura e disposta la detenzione in carcere. Nespoli è stato arrestato dagli agenti del Commissariato di polizia di Afragola. Su Nespoli, eletto nelle file del Pdl e sugli scranni di Palazzo Madama dal 2008 al 2013, pende una condanna definitiva a cinque anni e sei mesi per bancarotta arrivata dopo un iter giudiziario durato 16 anni e conclusosi con una sentenza della Cassazione. Lo scorso 17 giugno l'ex politico si era quindi consegnato nel carcere di Larino. Successivamente gli erano stati concessi gli arresti domiciliari. Secondo i processi, Nespoli era «l'amministratore occulto di una società di vigilanza» e in quel ruolo «ne avrebbe causato il dissesto, influenzando scelte gestionali per favorire interessi politico-elettorali». A condurre l'inchiesta della Procura di Napoli sono stati i pm Vincenzo Piscitelli e Henry John Woodcock. Originario di Afragola, Nespoli ha iniziato la sua attività politica nel Movimento Sociale Italiano, per poi passare ad Alleanza Nazionale con la svolta di Fiuggi del 1995. Ha ricoperto la carica di deputato in tre legislature, per poi essere eletto in Senato nel 2008 con il Popolo della Libertà, pochi giorni dopo essere stato eletto sindaco di Afragola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Troppo smog, arriva lo stop per «vecchie» auto e moto

Ferme Euro 1 a benzina e Euro 5 diesel. Il provvedimento in vigore fino a marzo

Divieto di circolazione dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30 per tutte le auto ed i veicoli commerciali Euro 0 ed Euro 1, per le auto esclusivamente diesel e per i veicoli commerciali diesel (categorie N1, N2, N3) fino a Euro 5, nonché per motò e ciclomotori fino a Euro 2. E quanto prevede l'ordinanza adottata dal Comune di Napoli, in attuazione del Piano regionale di Tutela della Qualità dell'Aria e delle direttive europee, finalizzata a contrastare l'inquinamento dell'aria (tutt'altro che salubre) che respirano i napoletani.

Il divieto resterà in vigore fino al 31 marzo 2026. Restano esclusi i tratti autostradali cittadini (A1, A3, ex SS 162, rac-

cordo viale Fulco di Calabria) e alcune categorie di veicoli. Tra essi quelli per il trasporto disabili, i mezzi di emergenza e delle Forze dell'Ordine, i taxi, le auto d'epoca (c'è stata su questo una sentenza del Tar), i veicoli sanitari e di pubblica utilità, le auto a noleggio, i veicoli intestati a cittadini residenti al di fuori della Campania, purché abbiano a bordo almeno una persona che non risieda nella regione.

Il provvedimento è firmato da Giuliana Vespere ed Edoardo Fusco. La prima è un architetto ed è la dirigente del Servizio Tutela Ambiente, della Salute e dei Paesaggi. Il secondo è un ingegnere ed è a capo del Servizio Viabilità e Traffico. L'ordinanza è stata preceduta

Regione
Docu-
mento al
Comune:
la qualità
dell'aria
desta
preoccu-
pazione

dalla nota del 30 ottobre con la quale la Regione Campania ha comunicato a Palazzo San Giacomo che «la situazione della qualità dell'aria nel territorio del Comune di Napoli continua a destare seria preoccupazione a causa del persistente superamento dei valori limite del biossido di azoto».

Il 21 novembre scorso Palazzo Santa Lucia ha convocato il Comune per una riunione urgente ed ha informato che la Commissione europea potrebbe attivare una nuova procedura d'infrazione, come già accaduto alcuni anni fa, proprio a causa dello sfioramento dei limiti di biossido di azoto a Napoli. Sforamento che peraltro non appare a chi con-

sulti il bollettino giornaliero sulla qualità dell'aria redatto dall'Arpac, dove per il capoluogo campano gli unici valori per i quali ci sono stati sforamenti dei limiti di legge appaiono quelli delle polveri sottili.

Chiarisce l'apparente contraddizione Piero Cau, il dirigente dell'Arpac per il monitoraggio della qualità dell'aria: «I nostri bollettini riportano i valori giornalieri ed orari del biossido di azoto, ma non la media annua di tale sostanza. Le norme impongono che quest'ultima non oltrepassi i 40 microgrammi per metro cubo di aria. A Napoli la si oltrepassa in diverse zone della città, dal museo nazionale alla stazione centrale». Prosegue: «Il biossido di azoto è prodotto soprattutto dalla combustione. Dunque dai motori delle auto e delle moto, dagli impianti di riscaldamento degli edifici, dalle centrali elettriche. In parte anche dalle navi, ma lì l'inquinante principale emesso è il biossido di zolfo».

Plaude alla ordinanza Guido Savastano, referente dell'associazione Tassisti di Base: «È un passo in avanti per una città che muore di traffico. Spero che il Comune proceda ora con la riattivazione di tutte le Ztl e con il piano traffi-

Fabrizio Geremicca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arpac
Segnalati
sforame-
nti oltre
i limiti
delle
polveri
sottili

Puntata pilota al Vittoria

«Ex voto», il Caselli e la magia della porcellana



Un momento delle riprese

Domani alle 10.30 nel Cinema Vittoria di via Piscicelli, il Polo delle arti Caselli Palizzi presenta la puntata pilota «The magic society» della serie Ex voto per la regia di Gianfranco Gallo. L'iniziativa, realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso da MiC e MiM, e col supporto di Film Commission Regione Campania, celebra la bellezza del nostro patrimonio attraverso il format seriale della fiction fantasy realizzata in ogni sua parte dagli allievi del Polo che hanno avuto modo di recitare con lo stesso Gallo - attore di grande spessore che

ha lavorato e lavora con registi come Bellocchio, Garrone, Risi - cimentandosi in un'esperienza di formazione e crescita personale unica. Questo primo episodio, sceneggiato da Luca Delgado con i ragazzi del corso di sceneggiatura, accompagna lo spettatore attraverso le aule del Liceo Palizzi ed i laboratori dell'antica Real Fabbrica/ Istituto Caselli, alla scoperta della porcellana, l'oro bianco di Capodimonte, e descrive come questo straordinario e misterioso composto veniva fuori in Europa circa 300 anni fa dalle mani di due alchimisti mentre cercavano la Pietra filosofale...


NARDELLI
Sunsation
 nardelligioielli.it
 